

OMELIA SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI GESÙ

(Dt 8,2-3.14-16, Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58)

Oggi celebriamo la presenza del Signore nel Segno sacramentale del pane. Sono diversi i simboli della sua presenza in mezzo a noi: La Parola, l'Assemblea riunita, il Pane e il Vino sulla mensa del Padre. Non c'è niente di più semplice, mite, umile e buono del pane. Quando una persona ha queste qualità, di lei diciamo che è *buona come il pane*. C'è un percorso, un viaggio, dietro ad ogni pezzo di pane, che assomiglia al viaggio di Gesù. Inizia con un piccolo seme gettato nella terra. Gesù è il seme della Parola creatrice della vita, sceso dal cielo alla terra. Nella terra, il seme muore e germoglia. Morendo si apre e cresce la vita. Diventa spiga. I suoi chicchi sono macinati e lavorati dalle mani dell'uomo; cielo e terra uniti per sempre. Il fuoco cuoce il pane per la mensa dell'uomo. Anche Gesù è donato alla terra. Morendo apre la via della vita. Nella sua passione e morte è macinato dalle mani dell'uomo. Nella sua risurrezione si fa presente, come energia vitale, nel segno del pane, per nutrire la fame di vita dell'umanità. *Lo avevano riconosciuto nello spezzare il pane:* i discepoli di Emmaus.

Ascoltiamo le parole di Gesù confrontandole con ciò che dice Giovanni all'inizio del suo Vangelo: *Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Il Verbo divenne carne e mise la tenda in noi*. Io sono, la Parola che è pane vivo che divenne carne, il Figlio che si è fatto uomo, disceso dal cielo come il pane che Dio ha dato al suo popolo nel deserto *grande e spaventoso*, il deserto della vita, dove *ti ha guidato nel cammino di liberazione*, dove *ti ha reso umile* come un pezzo di pane, dove *ti ha fatto provare la fame*, il dono della fame che è il desiderio della sua presenza. Gesù, *Pane vivente disceso dal cielo* per venire ad abitare in noi. Mangiamo il Pane della vita per rimanere in lui che è

la vita e la luce del mondo. Pane vivente che cambia il nostro cuore di pietra in cuore di pane, di figli di Dio e fratelli di ogni creatura. Mangiare, assimilare il Pane della vita fa questo. Ci fa vivere per Cristo, di lui, che è il principio vitale di ogni creatura. Ci fa capaci di amare, di divenire una briciola del Pane vivente che è lui che si dona al mondo. E anche noi, dono del suo amore.

don Romano